

necessario a completamento delle opere già fatte.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Badaloni.

**Badaloni.** Io non ho che una modesta raccomandazione da rivolgere in brevissime parole all'onorevole sotto-segretario di Stato.

Fin dal 24 gennaio 1890 fu presentato al Governo, per una somma di circa 78,000 lire, un progetto per il completamento ed il riattamento delle opere di difesa arginali del fiume Tartaro, nei comuni di Castelnovo, Barriano, Bergantino e Melara in provincia di Rovigo.

Il progetto veniva dal Governo approvato nel dicembre dello stesso anno, indi a poco fu pronto il relativo capitolato di appalto, che il Ministero volle successivamente modificato, secondo le norme speciali alle aste, che s'indicano per le Associazioni cooperative di lavoro; quando, essendo insorte alcune difficoltà, suscitate da difformità di apprezzamento intorno al valore delle aree da espropriare, ed alla cessione da parte dei Consorzi allo Stato del nucleo arginale, si stimò necessario di sospendere le aste, protrarre la esecuzione delle opere e deferire al Consiglio superiore dei lavori pubblici l'esame della controversia. Ora, constandomi, per informazioni, che io debbo alla gentilezza dello stesso onorevole Sani, che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso, pochi giorni or sono, il suo parere, che fu già comunicato ai Consorzi interessati, prego la gentilezza dell'onorevole sotto-segretario di Stato, di volere affrettare il compimento delle pratiche necessarie per dar mano, secondando come la possibilità permetta e la equità richieda, le domande dei Consorzi, a codesti lavori. I quali, e per la natura loro e per l'aiuto che, nei giorni meno fortunati, può venire ai braccianti, cui manchi il lavoro, rivestono un carattere di urgenza, che non può sfuggire all'onorevole sotto-segretario di Stato; che avendo conoscenza antica e del problema tecnico e dei gravi e legittimi interessi, che ad esso si anodano, non da oggi si è occupato della questione, sulla quale ho avuto l'onore di richiamare l'attenzione della Camera e del Governo.

Attendo quindi dall'onorevole sotto-segretario di Stato una parola la quale mi affidi che un provvedimento sollecito ed equo verrà presto a confortare le popolazioni di quei Comuni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffei, il quale ha presentato un emendamento su questo capitolo.

**Maffei.** Ho presentato un emendamento, in cui è incorso un errore di cifre. Lo riassumo. Questo emendamento tende all'aggiunta di 700,000 lire a questo capitolo, più specialmente in vista dei lavori necessari nei Comuni che confinano col Reno e col Crostolo.

Io non intendo fare un discorso; vorrei che il discorso lo facesse il sotto-segretario di Stato, riferendo se sia vero che vi siano così gravi rapporti delle autorità di quelle Province. È vero che il prefetto della provincia di Reggio vi ha informato che dei mille braccianti del comune di Cadelbosco Sopra, soliti ad emigrare; nessuno ha trovato lavoro, e gli emigrati furono rimpatriati a spese dello Stato?

Vi ha egli informato che essi hanno finito ogni scorta, e che i negozianti di quel paese hanno dovuto chiudere gli esercizi, avendo quegli sventurati esaurito ogni mezzo pecuniario ed ogni possibilità di credito? Vi ha egli informato che l'Amministrazione comunale non può far fronte ai bisogni delle 3,000 persone che in quel Comune si trovano nelle indicate condizioni di eccezionale miseria, e che il sindaco è dimissionario?

Vi ha detto il prefetto di Reggio Emilia che solo l'immediata apertura dei lavori di riparazione all'argine del Crostolo, già studiati e riconosciuti urgenti, può riparare a mali maggiori, mentre si studierà e proporrà la legge per passare alla seconda categoria il Cavo Cava, lavoro urgente di bonifica?

Per quanto riguarda un altro Comune, il comune di Molinella, il prefetto di Bologna e il Commissario regio vi hanno essi trasmesso un rapporto constatante che quest'anno in quel Comune, per mancata lavorazione delle risaie, in causa della siccità, sono mancate lire 400,000 di salario, che 7,000 persone sono ridotte all'elemosina, e che la carità non è sufficiente ad alimentarle? Vi ha pure informato che di queste 7,000 persone, solo 70 poterono essere applicate al lavoro concesso all'argine del Reno presso la chiavica Aldini, lontano 24 chilometri da Molinella e che per porre rimedio alla grave sventura bisognerebbe appaltare subito gli altri tronchi di quelle arginature?